**LoveLight39 Gallery**
designed by **Simone Micheli**
ph. by Juergen Eheim

Simone Micheli firma, con il suo inconfondibile tratto estetico, LoveLight Gallery:
un capolavoro di semplicità e innovazione per valorizzare la materia.

Simone Micheli, uno degli architetti e designer italiani più visionari e innovativi, ha creato l'interior design ed il progetto illuminotecnico di LoveLight Gallery, un luogo concepito per sfidare e trasformare i paradigmi dell'arte contemporanea, per dare valore agli straordinari prodotti realizzati da Lovelight, grandi lastre ceramiche decorate a mano. Micheli ha firmato anche una collezione di prodotti/opera per lungimirante azienda che sono presentati negli spazi della Gallery.
Con questa nuova creazione, Micheli esprime pienamente la sua filosofia, basata sull'idea di trasformare la complessità in semplicità, rendendo accessibile e fruibile anche l'espressione più complessa della creatività artistica.

Al centro del pensiero progettuale di Micheli c'è la ricerca della purezza formale, in cui gli elementi più intricati e dettagliati si dissolvono in linee essenziali e forme funzionali, creando ambienti che parlano al cuore e alla mente. LoveLight Gallery incarna perfettamente questo concetto: uno spazio severo e rigoroso, che trasforma il bianco in un potente strumento espressivo, capace di mettere in risalto ogni opera come se fosse una gemma preziosa, immersa in un teatro di luce e ombre.

**L'accoglienza: Un'esperienza immersiva e futuristica.**
L'esperienza sensoriale che attende i visitatori inizia non appena varcano la soglia della galleria. Il primo impatto visivo è travolgente: un rivestimento fluido di specchio e acciaio, che avvolge lo spazio in un gioco continuo di riflessi e profondità. Al centro di questa superficie brillante e cangiante si trova un grande schermo video che trasmette il volto in movimento di una donna straordinaria, creata tramite l'intelligenza artificiale. Questa figura virtuale non è un semplice elemento decorativo: ogni volta che un visitatore entra nello spazio, la donna digitale lo accoglie con un caloroso benvenuto vocale, creando una connessione immediata tra l'osservatore e l'ambiente.

**Il candore assoluto: Valorizzazione estrema dei prodotti di LoveLight**.
Lo spazio si caratterizza per la sua purezza cromatica: un arbitro volumetrico interamente bianco, immaginato per esaltare le opere esposte azzerando ogni disturbo visivo. Le pareti candide e i pavimenti luminosi conferiscono all'ambiente una sensazione di sospensione, quasi onirica, dove ogni creazione sembra fluttuare, prendendo vita in un contesto che annulla ogni distrazione. È uno spazio che respira e che, proprio grazie alla sua essenzialità, permette all'arte di emergere in tutta la sua potenza. Ogni opera diventa il fulcro dell'attenzione, esaltata dalla neutralità dello spazio che la circonda.

**Un progetto illuminotecnico scenografico: La luce come protagonista.**
L'illuminazione in questo luogo gioca un ruolo fondamentale. Il progetto dell'Architetto non si limita a valorizzare le opere, ma contribuisce attivamente a definire l'intero spazio come un vero e proprio teatro visivo. Le luci, sapientemente distribuite, esaltano le superfici, creando contrasti e giochi di ombre che amplificano la drammaticità dell'ambiente, rendendolo altamente scenografico. È come se ogni angolo fosse stato concepito per celebrare la bellezza, la forza e l'unicità delle opere, in un'atmosfera che diventa anch'essa un'opera d'arte.

**Uno spazio nudo, rigoroso, perfetto per celebrare l'arte.**
LoveLight Gallery si presenta, dunque, come uno spazio nudo, severo e rigoroso, dove ogni eccesso è eliminato per lasciare spazio solo all'essenza dell'opera. Micheli ha voluto creare un vero e proprio palcoscenico, un teatro in cui le grandi lastre sono le protagoniste indiscusse, celebrate attraverso un essenziali geometrie che dialogano silenziosamente con il visitatore, lasciando che siano l'arte e la luce a parlare.

In questo contesto, la complessità del pensiero architettonico di Simone Micheli si dissolve nella semplicità della forma, offrendo al pubblico un'esperienza unica, in cui ogni elemento è attentamente pensato per stimolare emozioni profonde e creare una connessione autentica con l'arte.

Con LoveLight Gallery, Simone Micheli offre un'interpretazione nuova e visionaria dello spazio espositivo, un luogo dove la tecnologia e l'arte si fondono in un'esperienza immersiva, sofisticata e allo stesso tempo accessibile. La semplicità diventa il mezzo attraverso cui la complessità si esprime, regalando ai visitatori un viaggio nel futuro dell'arte e del design.

**ENG**

Simone Micheli signs LoveLight Gallery with his unmistakable aesthetic trait:
a masterpiece of simplicity and innovation that enhances matter.

Simone Micheli, one of Italy's most visionary and innovative architects and designers, created the interior design and lighting project for LoveLight Gallery, a place conceived to challenge and transform the paradigms of contemporary art, to give value to the extraordinary products made by Lovelight, large hand-decorated ceramic slabs. Micheli has also signed a collection of products/works for Lovelight that are presented in the Gallery spaces. With this new creation, Micheli fully expresses his philosophy, based on the idea of transforming complexity into simplicity, making even the most complex expression of artistic creativity accessible and enjoyable.

At the core of Micheli's design thinking lies the research for formal purity, in which the most intricate and detailed elements dissolve into essential lines and functional shapes, creating environments that speak to the heart and mind. LoveLight Gallery perfectly embodies this concept: a severe and rigorous space that transforms white into a powerful expressive tool, capable of highlighting each work as if it were a precious gem, immersed in a theatre of light and shadow.

**The entrance: An immersive, futuristic experience.**
The sensory experience that awaits visitors begins as soon as they cross the threshold of the gallery. The first visual impact is overwhelming: a fluid coating of mirror and steel, enveloping the space in a continuous play of reflections and depth. At the centre of this shimmering, iridescent surface is a large video screen broadcasting the moving face of an extraordinary woman, created through artificial intelligence. This virtual figure is not a mere decorative element: every time a visitor enters the space, the digital woman greets them with a warm vocal welcome, creating an immediate connection between the observer and the environment.

**Absolute whiteness: extreme enhancement of LoveLight products.**
The space is characterised by its chromatic purity: an all-white volumetric referee, imagined to enhance the works on display by eliminating any visual disturbance. The snow-white walls and luminous floors give the space a feeling of suspension, almost dreamlike, where each creation seems to float, coming to life in a context that cancels out all distractions. It is a space that breathes and which, thanks to its essentiality, allows art to emerge in all its power. Each work becomes the focus of attention, enhanced by the neutrality of the surrounding space.

**A scenographic lighting design: Light as the protagonist.**
Lighting plays a key role in this venue. The architect's design not only enhances the works, but actively contributes to defining the entire space as a true visual theatre. The skilfully distributed lights enhance the surfaces, creating contrasts and plays of shadow that amplify the drama of the environment, making it highly scenic. It is as if every corner were designed to celebrate the beauty, strength and uniqueness of the works, in an atmosphere that also becomes a work of art.

**A bare, rigorous space, perfect for celebrating art.**
LoveLight Gallery therefore presents itself as a bare, severe and rigorous space, where every excess is eliminated to leave space only for the essence of the work. Micheli wanted to create a real stage, a theatre where the large slabs are the undisputed protagonists, celebrated through essential geometries that silently dialogue with the visitor, letting art and light do the talking.

In this context, the complexity of Simone Micheli's architectural thinking dissolves in the simplicity of form, offering the public a unique experience, where each element is carefully designed to stimulate deep emotions and create an authentic connection with art.

With LoveLight Gallery, Simone Micheli offers a new and visionary interpretation of the exhibition space, a place where technology and art come together in an immersive, sophisticated yet accessible experience. Simplicity becomes the medium through which complexity is expressed, giving visitors a journey into the future of art and design.